

AL GONZAGA. La tecnologia rende sempre meno necessaria la carta. Il coordinatore dell'istituto: «Le nozioni possono essere scritte ovunque, l'importante è impararle»

Scuola del futuro, prof a lezione per un giorno

► Pienone di studenti e docenti a «Tablet School 10», l'appuntamento per scoprire le innovazioni digitali dedicate alla didattica

Ma tra i tanti insegnanti c'è anche chi non rinuncerebbe mai al libro come Dianora Bardi: «La tecnologia deve essere utilizzata sempre in integrazione al tradizionale».

Sabrina Raccuglia

●●● Cambia il modo di studiare e di fare lezione grazie alle nuove tecnologie. La classe scolastica diventa virtuale e anche i docenti imparano.... a insegnare nella nuvola informatica. Gli studenti, invece, vengono coinvolti nelle lezioni in maniera attiva e in più si aggiunge la creazione di e-book, i libri elettronici.

Sono solo alcune delle innovazioni tecnologiche che riguardano il mondo della scuola presentate nella giornata di ieri in occasione del Tablet School 10, decimo appuntamento del meeting nazionale degli studenti organizzato dal Centro Studi ImparaDigitale approdato all'istituto Gonzaga di via Mattarella.

L'evento ha rappresentato l'occasione per fare il punto sulle ultime scoperte in fatto di scuola digitale, con una particolare attenzione delle esperienze attuate nella Sicilia e ha rappresentato un'occasione di confronto delle attività di-

dattiche nel digitale sotto forma di vere e proprie lezioni. Più di un migliaio tra studenti, docenti, genitori e ricercatori provenienti da tutta l'Isola hanno potuto toccare così con mano che la scuola del futuro è già in molti casi una scuola del presente.

Nei tre piani della struttura sono stati allestiti circa venticinque laboratori che in due o tre turni mattutini hanno ospitato la folla di studenti di ogni ordine scolastico e insegnanti curiosi di sapere quali sono le ultime novità nell'ambito della tecnologia applicata alla scuola. «Credo che l'importanza di questa giornata stia nel fatto che ci sia la possibilità di riflettere e di condividere le buone pratiche dell'introduzione del digitale nella scuola che oggi sta cominciando a diventare quasi naturale – commenta padre Eraldo Cacchione, coordinatore didattico dell'istituto Gonzaga - all'inizio si parlava delle lavagne interattive, adesso sono arrivati i tablet e si sta andando verso una direzione per cui la tecnologia dovrà diventare trasparente esattamente come la carta. Quando si pensa all'educazione, non è importante dove le nozioni siano scritte, la cosa principale è impararle». Presen-

te alla manifestazione anche la docente Dianora Bardi che ha esposto ai colleghi siciliani il suo concetto di classe scomposta. «In Italia ormai le tecnologie – spiega Brandi – stanno entrando in maniera pervasiva in quasi tutte le scuole, ormai non se ne può più fare a meno. È chiaro che adesso il problema principale è come utilizzare al meglio queste tecnologie e soprattutto come cambiare la didattica proprio per usufruirne nel migliore dei modi. È compito di noi docenti modificare il modo di fare scuola. Quindi la tecnologia è uno strumento di lavoro che deve essere utilizzato in integrazione al tradizionale. I libri di carta, a mio avviso dovrebbero sempre rimanere».

Tra i corridoi dello storico Gonzaga, tanta curiosità per i laboratori di domotica, di storytelling (tecniche di scrittura), sui videogiochi e gli spazi pratici in cui si è potuta vedere da vicino una stampante in 3D in azione. In conclusione dell'evento, è stato presentato il Curriculum Mapping, nuovo ambiente web innovativo pensato per supportare la progettazione della didattica per competenze creato da ImparaDigitale e da Fondazione Telecom Italia.

(*SARA*)



Il coordinatore del Gonzaga Eraldo Cacchione con Sara Longo e Alessia Perrone al «Tablet School 10». (*FOTO FUCARINI*)